



## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO- RRC

GENNAIO 2016

Denominazione del CdS: ***Educazione Professionale***

Classe: L-SNT/2

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)

Scuola di Scienze della Salute Umana

Sede: Largo Brambilla, 3 – 50134 Firenze



## PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni), le informazioni prese in considerazione e le attività svolte

### Composizione del Gruppo di Riesame

| ruolo      | Nome e Cognome           | Ruolo nel CdS   | e-mail   |
|------------|--------------------------|---|--|
| Presidente | Carlo Battaglia          | Responsabile Professionale del CdS<br>Responsabile QA del CdS                             | <a href="mailto:carlo.battaglia@unifi.it">carlo.battaglia@unifi.it</a>                 |
| Membro     | Patrizia De Mennato      | Presidente CdS<br>Responsabile del Riesame  | <a href="mailto:patrizia.demennato@unifi.it">patrizia.demennato@unifi.it</a>           |
| Membro     | Enrico Mossello          | Docente del CdS   | <a href="mailto:enrico.mossello@unifi.it">enrico.mossello@unifi.it</a>                 |
| Membro     | Maria Cristina Stefanini | Docente del CdS   | <a href="mailto:mariacristina.stefanini@unifi.it">mariacristina.stefanini@unifi.it</a> |
| Membro     | Maria Cristina Facchini  | Rappresentante designato<br>dall'Associazione Nazionale Educatori<br>Professionali (ANEP) | <a href="mailto:facchini.mariacristina@gmail.com">facchini.mariacristina@gmail.com</a> |
| Tec. Am    | Valentina Papa           | Referente Amministrativo per la<br>Qualità dei CdS SSSU                                   | <a href="mailto:valentina.papa@unifi.it">valentina.papa@unifi.it</a>                   |
| Tec. Am.   | Teresa Alessandro        | Referente Amministrativo CdS  | <a href="mailto:teresa.alessandro@unifi.it">teresa.alessandro@unifi.it</a>             |
| Studente   | Gabriele Bitaj           | Studente III anno   | <a href="mailto:gabriele.bitaj@stud.unifi.it">gabriele.bitaj@stud.unifi.it</a>         |
| Studente   | Martino Rota             | Studente II anno  | <a href="mailto:martino.rota@stud.unifi.it">martino.rota@stud.unifi.it</a>             |

### Informazioni e attività

#### Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola
- Rapporti di Riesame anni precedenti (al momento, solo Rapporti di Riesame annuali)
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Ufficio servizi statistici, Segreterie studenti, servizi di contesto)
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo
- Relazioni del Nucleo di Valutazione ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

#### Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- **18/06/2015:** Riunione del Gruppo di Riesame che ha preso in esame i dati di andamento delle carriere degli studenti, le opinioni degli studenti raccolte negli incontri gestiti dal CdS, le valutazioni ANEP sulla formazione erogata
  - **18/12/2015:** Riunione del Gruppo di Riesame finalizzata a sintetizzare i dati da includere nel rapporto di riesame annuale
  - **18/01/2016:** Consultazione del Referente per la Qualità dei CdS della Scuola di Scienze della Salute Umana e redazione dei rapporti di riesame annuale e ciclico
- Rapporto di Riesame ciclico predisposto dal Gruppo di Riesame in conformità al Modello ANVUR-AVA (template PQA rev. 2015)
- Il rapporto sarà presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio nella prossima seduta utile



## RRC - Struttura

Il Rapporto di Riesame Ciclico - RRC (doc. ANVUR-AVA rev. 10/2013) è composto da tre sezioni:

**1 –DOMANDA DI FORMAZIONE**

**2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI**

**3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS**

Ciascuna sezione è costituita da tre parti:

**a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**b - ANALISI DELLA SITUAZIONE**

**c –INTERVENTI CORRETTIVI**

### Note di carattere generale

- Nella parte “ *Azioni correttive già intraprese ed esiti* ” il Rapporto di Riesame Ciclico 2016 non riporta informazioni essendo il primo documento redatto dal CdS;
- Nella parte “ *Analisi della situazione* ” riportare, nel campo di testo, **solo i dati strettamente essenziali per l’analisi**. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione del CdS, grafici e quant’altro. Le fonti possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali.
- In riferimento alla parte “ *Interventi correttivi* ” riportare **solo** azioni concretamente applicabili e di cui si possa constatarne la reale efficacia . Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con le criticità evidenziate in “Analisi della situazione”, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili.



## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### Significato della sezione

*Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

### Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri SUA CdS:
  - A1 – Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni
  - A2 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Punti di attenzione raccomandati:

- La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?
- I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?
- Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?
- Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?
- Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?
- Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?
- Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

| 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE  |   |
|---|---|
| 1. a)   | <b>AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI</b> |
| <b>Significato</b> - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.   |   |
| Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti  |   |
| 1. b)   | <b>ANALISI DELLA SITUAZIONE</b>                   |
| <b>Significato</b> - Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.<br>(meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)  |   |
| La riprogettazione del CdS, avvenuta nell'AA 2011/12 a seguito dell'entrata in vigore del DM 270/04 per le lauree delle professioni sanitarie, fu approvata dal Comitato di Indirizzo della ex Facoltà di Medicina e Chirurgia, con una notevole revisione dell'impianto generale del CdS rispetto al previgente ordinamento. Sebbene nel passaggio tra Facoltà e Scuole ex L. 240/10 non sia stato ufficialmente nominato un Comitato di Indirizzo per la Scuola di Scienze della Salute Umana, il dettato normativo delle LL. 502/92 e 517/99 e successivi protocolli di intesa tra l'Università di Firenze, la Regione Toscana e le Aziende Ospedaliero-Universitarie dell'area geografica di riferimento, prescrivendo che la formazione dei professionisti della sanità si attua con l'apporto |   |



logistico, strumentale e di competenze messo a disposizione dal Servizio Sanitario Regionale, ha di fatto garantito l'esigenza del contatto con il mondo del lavoro nella definizione della domanda di formazione. Infatti la volontà di integrazione delle dimensioni di didattica, ricerca e assistenza ha portato il mondo della professione e le sue istanze direttamente dentro il CdS, sia nel percorso formativo nel suo sistema di gestione (con la presenza, stabilita dalla norma, di un responsabile professionale o direttore delle attività formative necessariamente appartenente al ruolo sanitario e con specifici requisiti di curriculum formativo e professionale) sia nella programmazione didattica del CdS (con l'inclusione del personale del SSR in qualità di docenti e formatori).

Inoltre, attraverso i contatti che Regione Toscana e Università intrattengono per il tramite della Commissione Permanente delle Professioni Sanitarie e della Commissione Formazione, i criteri di progettazione e razionalizzazione dell'offerta formativa, nonché i necessari adeguamenti alle evoluzioni scientifiche e normative sono costantemente attenzionati, dibattendosi ruoli e competenze e possibili sbocchi occupazionali, in virtù dei quali viene ad esempio stabilito il numero degli studenti ammissibili in ciascun anno accademico.

La partecipazione del CdS alla Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie fornisce spunti di riflessione sulla formazione erogata a livello nazionale, e costituisce perciò un'altra fonte indiretta di informazioni.

Il CdS collabora con l'Associazione Nazionale Educatori Professionali (ANEP), l'associazione rappresentativa del profilo professionale, i cui membri partecipano alle sedute degli esami finali fornendo interessanti riscontri sulla formazione erogata dal CdS. ANEP ha partecipato attivamente anche alla organizzazione di alcuni momenti didattici. Un rappresentante designato dall'associazione è inoltre membro del Gruppo di Riesame del CdS e partecipa attivamente alle attività del Gruppo; tra le sollecitazioni poste all'attenzione del CdS si evidenzia la necessità di ripensare i criteri di valutazione della prova pratica nell'esame abilitante per rendere giustizia ai diversi livelli di abilità conseguiti dai laureati.

In tutte queste sedi vengono analizzati norme, linee di indirizzo e criticità riguardanti lo sviluppo della professione; le indicazioni, ove significative, vengono riportate nel CCdL e la discussione diventa spunto per consolidare, potenziare o ipotizzare nuove linee di sviluppo della formazione. Ad esempio nel corso dell'ultimo anno sono state attuate modifiche del regolamento didattico volte a potenziare la formazione professionalizzante e nell'area della psicologia e della psichiatria, riducendo i contenuti di area medica non strettamente pertinenti alle esigenze della professione.

Da queste fonti emerge che il CdS è capace di valorizzare il contributo professionalizzante, e di allinearsi con le esigenze formative del mondo del lavoro, ottimizzando i contenuti in funzione dell'evoluzione metodologica, scientifica e normativa. A tal fine si avvale della collaborazione fondamentale di tutor professionali.

#### Elementi soddisfacenti

- Coerenza profilo professionale-percorso formativo-risultati di apprendimento attesi
- Natura e varietà delle relazioni nazionali fonti di informazioni nazionali sulla formazione da erogare

#### Aspetti da migliorare

- Regolamento per l'attribuzione del punteggio della prova pratica nell'esame abilitante

1. c)

#### INTERVENTI CORRETTIVI

**Significato** -In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

**Obiettivo n. 1: Regolamento per l'attribuzione del punteggio della prova pratica nell'esame abilitante**

**Azioni da intraprendere:** Revisione dei criteri di valutazione della prova pratica

**Modalità, Risorse e Responsabilità:** Condivisione con ANEP dei parametri di valutazione della formazione del laureato; delibera in CCdL delle norme e dei criteri di valutazione; pubblicazione sul sito web (Governance CdS)

**Scadenze previste:** Riesame Annuale 2017



## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### Significato della sezione

*Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

### Principali elementi da osservare:

- Schede descrittive di tutti gli insegnamenti
- Quadri SUA CdS:
  - A4.a – *Obiettivi formativi specifici*
  - A4.b – *Risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione*
  - A5 - *Prova finale*
- Segnalazioni od osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva

### Punti di attenzione raccomandati:

- Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?
- Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione)
- Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?
- Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?
- Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?
- Le valutazioni degli apprendimenti<sup>1</sup> degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?
- I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?
- Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

## 2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2. a)

AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

**Significato** - *Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.*



Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti

2. b)

### ANALISI DELLA SITUAZIONE

**Significato** -*Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*  
(meno di 5000 caratteri, spazi inclusi)

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal CdS in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione. Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da consentire la progressiva acquisizione delle conoscenze e delle abilità.

Per ciascun insegnamento integrato e/o modulo di cui si compone è stata compilata una scheda descrittiva dell'insegnamento, che contiene le informazioni su obiettivi di apprendimento, propedeuticità, contenuti dell'insegnamento, riferimenti bibliografici, modalità d'esame. La pubblicazione delle schede sul sistema pubblico Penelope non è ancora completa; da un'indagine del CdS risultano pubblicate 8 schede su 23 insegnamenti. Le schede dovranno comunque essere revisionate in seguito all'adozione del nuovo regolamento didattico.

Le schede sono redatte dai docenti titolari dei moduli di insegnamento e dai coordinatori dei corsi integrati; il Presidente del CDS e il DAF controllano la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti, accertano la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi e segnalano ai colleghi, con i quali è stato instaurato un proficuo rapporto di collaborazione, le eventuali carenze. All'inizio di ogni anno accademico il DAF e il Presidente incontrano i docenti per assicurare il coordinamento delle attività didattiche rispetto a quanto indicato nelle schede. L'attività di coordinamento didattico è comunque continuativa; gli esiti sono riportati in Commissione Didattica e in CCdL. Dall'analisi puntuale delle schede è stato possibile evidenziare sporadiche sovrapposizioni o, viceversa, mancanze nei contenuti offerti, alle quali si è provveduto.

Nella maggioranza dei casi gli insegnamenti vengono svolti coerentemente con quanto indicato nelle schede; eventuali disallineamenti, segnalati dagli studenti o comunque pervenuti all'attenzione della governance del CdS, vengono trattati attraverso il confronto diretto con il docente, nei limiti dei poteri attribuiti al Presidente del CdS.

Le modalità di verifica del profitto sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti, nella maggior parte dei casi riportando solo l'indicazione "scritto/orale". Sono presenti griglie di valutazione delle attività di tirocinio che dettagliano criteri e punteggi in modo standardizzato in base agli obiettivi specifici del tirocinio.

Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti e consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi.

#### **Elementi soddisfacenti**

- Coerenza obiettivi formativi – risultati di apprendimento attesi – metodi di accertamento
- Condivisione del curriculum con i docenti e continua revisione ai fini del coordinamento didattico

#### **Aspetti da migliorare**

- Pubblicazione dei programmi di insegnamento
- Assente traduzione in lingua inglese

2. c)

### INTERVENTI CORRETTIVI

**Significato** -*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.*

#### **Obiettivo n. 1: Coordinamento Didattico.**

**Azioni da intraprendere:** Proseguire le azioni di armonizzazione dei programmi degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi generali del corso

**Modalità:** Revisione dei programmi anche alla luce delle modifiche di regolamento ed estendendo le riunioni dei docenti anche ad altri insegnamenti affini, oltre a quelli dell'area psicologica e psichiatrica



**Risorse e Responsabilità:** Governance CdS.

**Scadenze previste:** Riesame Annuale 2017

**Obiettivo n. 2: Revisione delle schede di insegnamento; pubblicazione in Penelope**

**Azioni da intraprendere:** Pubblicazione dei programmi e traduzione in lingua inglese

**Modalità, risorse, responsabilità:** Previo accordo con la Scuola, l'Inserimento in UGOV avverrà a cura del personale t/a laddove non espletato dal docente. Traduzione su fondi della Scuola di Scienze della Salute Umana.

**Scadenze previste:** Riesame annuale 2017

### 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

**Significato della sezione:**

*Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

**Principali elementi da osservare:**

- Processi principali per la gestione del CdS secondo criteri di qualità e struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità
- Risorse e servizi a disposizione del CdS
- Rapporti di Riesame annuali relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti
- Gestione della comunicazione: informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione.

**Punti di attenzione raccomandati:**

- Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?
- Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?
- I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?
- Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?
- La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

| <b>3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS</b>  |   |
|--|---|
| <b>3. a)</b>   | <b>AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI</b> |
| <i><b>Significato</b> - Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.</i>   |   |
| Essendo il primo rapporto ciclico di riesame del CdS non ci sono azioni correttive intraprese e relativi esiti   |   |
| <b>3. b)</b>   | <b>ANALISI DELLA SITUAZIONE</b>                   |
| <i><b>Significato</b> - Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.</i>                           |   |
| <i>(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i>   |   |
| Dall'individuazione dei processi principali per la gestione del CdS discende la definizione di ruoli e responsabilità, riportate sul sito web del CdS alla pagina "Organizzazione":  |   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione dell'offerta formativa (Presidente, Direttore Attività Formative, CCdL)</li> <li>• Coordinamento Didattico (Presidente, DAF)</li> <li>• Tirocinio e "tirocinio indiretto" (DAF)</li> <li>• Pianificazione degli orari e dei calendari delle lezioni e degli esami di profitto e finali (DAF)</li> </ul> |   |





- Servizi per gli studenti: orientamento, tutorato, mobilità internazionale, comunicazione istituzionale (DAF)
- Pratiche studenti (Comitato per la Didattica)
- Autovalutazione e Accreditamento (Gruppo di riesame)

Si ritiene che tali processi siano gestiti complessivamente in modo efficace, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati, anche grazie al supporto del personale t/a ove necessario. Margini di miglioramento sono indicati dagli studenti rispetto alla programmazione e comunicazione dell'offerta di attività opzionali e laboratori didattici.

Sono stati redatti i rapporti di riesame relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato; le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito dei Consigli di CdS. Pur con le scarse risorse umane ed economiche a disposizione del CdS, molti degli obiettivi auspicati sono stati raggiunti, mentre per alcuni è stata necessaria una riprogrammazione o un aggiornamento; tuttavia la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento sono ancora poco diffuse all'interno del CdS e questa attività vede l'apporto quasi esclusivo degli organi di governance del CdS, già fortemente impegnati sui processi ordinari di gestione e sullo sviluppo quotidiano della qualità della formazione, del quale forse il CdS non sempre riesce a dare adeguato merito nel riesame. Gli studenti e l'associazione professionale sono coinvolti attivamente nei processi di individuazione delle criticità in seno al CdS e di definizione delle necessarie azioni di miglioramento. A scadenze regolari il Gruppo di Riesame è convocato per verificare le fasi di attuazione degli interventi programmati in fase di riesame e relaziona in CCdL sugli esiti.

Le informazioni pubbliche sul CdS riguardanti i propri obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone, i propri risultati e il proprio sistema di gestione sono documentate ed accessibili e vengono aggiornate periodicamente sul sito web.

#### **Elementi soddisfacenti**

- Impegno quotidiano alla gestione in qualità del CdS

#### **Aspetti da migliorare**

- Organizzazione e comunicazione delle attività a scelta dello studente e dei laboratori didattici

3. c)

### **INTERVENTI CORRETTIVI**

**Significato** -In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

**Obiettivo n. 1: Programmazione delle attività formative non curricolari**

**Azioni da intraprendere:** Pubblicazione di tutte le opportunità formative offerte dal CdS in tempi e modi utili a organizzare adeguatamente lo studio individuale, anche alla luce del numero di studenti lavoratori.

**Modalità, risorse, responsabilità:** Calendarizzazione di seminari e laboratori all'inizio dell'anno accademico

**Scadenze previste:** Riesame annuale 2017